

Cilento-Sele

Frane, crolli ed erosione ecco i fondi della Regione

► La cifra più alta: 13,2 milioni per risanare il versante a monte dell'area cimiteriale ► Finanziamenti a molti centri del Cilento e ad altri sette Comuni del Salernitano

Capaccio

Antonio Vuolo

Pioggia di fondi anche nel Salernitano dalla Regione Campania per lavori di riduzione del rischio idraulico/idrogeologico. Si tratta, su scala regionale, di poco meno di 230 milioni di euro, da erogare agli Enti locali, molti dei quali già in possesso della progettazione definitiva. Primeggia l'area a sud del territorio provinciale dove hanno ricevuto importanti risorse i Comuni di Capaccio Paestum, Castellabate, Trentinara, Giungano, Albanella, Morigerati, Tortorella, Rofrano, Moio della Civitella, Montano Antilia, Orria, Caselle in Pittari, Stio e Roccagloriosa. Fondi in arrivo anche per Olevano sul Tusciano, Castel San Giorgio, Giffoni Sei Casali e Calvanico. In Costiera Amalfitana ci sono, invece, Scala, Amalfi e Praiano. Nell'elenco ci sono anche due importanti finanziamenti per contrastare l'erosione costiera a Vibonati e Casal Velino. Il Comune di Capaccio Paestum, oggi commissariato, ha ottenuto la cifra più alta, 13,2 milioni di euro, per il risanamento idrogeologico del versante a monte dell'area cimiteriale e la relativa messa in sicurezza. I vicini territori di Trentinara e Giungano hanno ricevuto il finanziamento, invece, per lavori di consolidamento del costone roccioso sovrastante la SP 137 che collega i due centri cilentani, teatro in passato di smottamenti e cadute massi pericolosi per l'incolumità dei cittadini: oltre 5 milioni di euro di fondi per permettere, a lavori ultimati, di riaprire completamente l'importante arteria. Sempre dalla Regione, inoltre, Giungano beneficia di fondi da 4,3 milioni di euro per la sistemazione idraulico forestale e la riqualificazione del vallone Tremonti, al sentiero e alla sug-

gestiva cascata che alimenta il fiume Solofrone, di grande valore paesaggistico ed ambientale e dall'alto potenziale turistico. Poco meno di 4 milioni di euro, invece, a Castellabate per interventi di sistemazione idraulico forestale che riqualificheranno la riva di Alano, Ca-

tarozze ed Annunziata.

LE VOCI

«Con la messa in sicurezza, il rifacimento di ponti e viadotti potremmo finalmente scongiurare i pericoli di dissesto idrogeologico che negli anni sono stati, purtroppo, un problema molto sentito per tut-

ta la cittadinanza» spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Nicoletta Guariglia. Tra i finanziamenti più cospicui ci sono anche i circa 5,4 milioni di euro per risanare il dissesto nella frazione Sicili di Morigerati, 6,3 milioni per la strada Caselle-Bosco a Caselle in Pittari, e infine 5,2 milioni per la messa in sicurezza dell'abitato di Gorga di Stio. Risorse importanti, infine, anche contro l'erosione costiera a Vibonati e Casal Velino. Per il primo 5,5 milioni di euro, mentre per il secondo 10 milioni. «Con il finanziamento di 5,5 milioni di euro si chiude un lungo percorso iniziato nel 2019» commenta il sindaco di Vibonati, Manuel Borrelli, mentre la collega Silvia Pisapia di Casal Velino ringrazia Regione e Provincia per il finanziamento che consentirà la realizzazione di «interventi a protezione dell'abitato di Marina di Casal Velino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rapinatore in farmacia, spara in aria: bloccato

Eboli

Paolo Panaro

Far west in pieno centro. Un rapinatore è entrato nella farmacia Sena, della famiglia del consigliere comunale Giuseppe Norma, in piazza Mustacchio, con una pistola in pugno ed ha minacciato i dipendenti dell'attività commerciale facendosi consegnare il denaro riposto nel registratore di cassa, 260 euro. La rapina è stata messa a segno ieri mattina verso le 9 e il rapinatore, Carmine Ziccardo, 22enne di Palomonte, è stato arrestato poco dopo dai carabinieri della compagnia di Eboli. Il malvi-

vente per mettere a segno la rapina ha utilizzato una pistola a salve, modificata e priva del tappo rosso, e i passanti nei pressi della farmacia hanno udito il rumore di un colpo di pistola probabilmente esploso dal rapinatore. I carabinieri sono stati allertati subito dopo la rapina e in pochi minuti hanno circondato la zona di piazza Mustacchio; pare che il bandito si stesse recando verso un negozio per mettere a segno un'altra rapina. I militari hanno acciuffato Ziccardo, lo hanno arrestato e condotto in caserma. Nella tarda mattinata di ieri, dopo i controlli di routine, il rapinatore è stato condotto al carcere di Salerno in attesa che nei prossimi



giorni venga convalidato il provvedimento restrittivo. Nelle ultime settimane molti commercianti e farmacisti sono finiti nel mirino dei banditi e sono stati messi a segno numerosi furti e rapine nelle attività commerciali. Ieri mattina i passanti hanno notato il bandito per strada con il revolver in

pugno dopo aver compiuto la rapina alla farmacia e fortunatamente i carabinieri sono riusciti a bloccarlo subito. Gli investigatori hanno anche acquisito i filmati realizzati dalle telecamere dei negozi tra viale Amendola e piazza Mustacchio in cui era immortalato il bandito che per non farsi riconoscere ha indossato un passamontagna. Escamotage inutile che non è servito al rapinatore per farla franca tenuto conto che i carabinieri lo hanno subito identificato ed arrestato. Gli investigatori sono a lavoro per accertare se il malvivente abbia commesso altre rapine ad Eboli o in altre zone del salernitano. Intanto, l'altra notte in un bar tabacchi a Cioffi,

alla periferia di Eboli, a ridosso della statale 18 è stato messo a segno un furto di sigarette e Gratta e Vinci. I banditi, almeno tre o quattro uomini, hanno fatto irruzione nell'attività commerciale ed hanno rubato la merce del valore di qualche migliaio di euro. I carabinieri hanno avviato le indagini per rintracciare i ladri. Purtroppo, furti e rapine ad Eboli continuano a susseguirsi nonostante le forze dell'ordine stiano intensificando i controlli. Del resto il primo cittadino di Eboli, Mario Conte, da tempo ha chiesto maggiore presenza delle forze dell'ordine sia in centro che in periferia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punti vendita Madaio, 5 raid in 10 giorni aggredita e ferita la moglie del titolare

Battipaglia

Marco Di Bello

Cinque denunce in poco più di dieci giorni, tre delle quali per furti notturni, una per furto aggravato e una per rapina impropria culminata in un'aggressione fisica. È il bilancio che Rosario Madaio, storico commerciante, ha tracciato davanti alle forze dell'ordine. I punti vendita "Madaio & Madaio", presenti in diversi quartieri, sono finiti ripetutamente nel mirino della microcriminalità. L'episodio più grave è quello del 28 marzo scorso. A denunciare i fatti è la moglie del titolare, Anna Tedesco, presente all'interno del supermercato in piazza Di Vittorio. Poco dopo le 12, dalle immagini di videosorveglianza, la donna nota un giovane inten-



to a nascondere sotto il soprabito alcuni prodotti. Riconosciuto il ragazzo come un volto già noto per precedenti episodi, la donna lo affronta nel tentativo di bloccarlo. Ne nasce una colluttazione: il ladro si divincola, la spinge a terra, provocandole ferite alla testa e alla schiena. Solo grazie all'intervento di due dipendenti, il giovane viene trattenuto fino all'arrivo dei carabi-

binieri. La merce, del valore di poco più di 120 euro, viene recuperata. Appena dodici giorni prima, il 14 marzo, un altro colpo. Questa volta nel punto vendita di via De Amicis. L'autore è un uomo vestito di nero, che trafuga prodotti alimentari e per la casa, allontanandosi senza pagare nonostante il richiamo del personale. Anche in questo caso, le telecamere documentano tutto. Cinque giorni più tardi, il 19 marzo, tocca al supermercato di via Fiume. L'allarme scatta alle 23.47. Un uomo a volto coperto forza la saracinesca e si introduce nel locale. Riesce ad asportare il fondo cassa, pari a 450 euro, oltre a sei bottiglie di alcolici, per un totale di 100 euro. Nella notte tra il 25 e il 26 marzo, stessa sede, stesso schema. Due persone, anch'esse travisate, forzano l'ingresso. Dopo aver divelto la saracines-

sca, riescono a impossessarsi di merce per un valore di 900 euro. Nulla da fare con la cassa: viene danneggiata, ma all'interno non vi trovano contanti.

IL PRECEDENTE

A completare il quadro, l'episodio più datato ma non meno significativo: nella notte tra il 6 e il 7 maggio del 2024, ignoti si introducono nel punto vendita di via De Gasperi. Anche in questo caso, la saracinesca viene divelta e all'interno si registra la sottrazione di due dispositivi elettronici e un piccolo quantitativo di denaro contante. L'ondata di colpi ha provocato un inevitabile allarme. La frequenza degli episodi testimonia una recrudescenza della microcriminalità che non risparmia nemmeno le attività più consolidate. Nonostante l'azione delle forze dell'ordine e i sistemi di videosorveglianza, il senso di insicurezza resta alto. L'Amministrazione comunale ha più volte promesso interventi, ma i commercianti attendono risposte concrete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Puc, ok al preliminare «Piano per lo sviluppo»

Castellabate

Prosegue l'iter per l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale nel paese di Benvenuti al Sud. Il Comune di Castellabate, con apposita delibera di Giunta, ha preso atto della definizione del nuovo preliminare del Puc. Dopo una prima fase di partecipazione iniziale, sono stati valutati gli obiettivi strategici del Piano, generali e specifici, e delle relative azioni. «L'attuazione del Puc è attesa dai cittadini di Castellabate da tantissimi anni. Un Comune in costante crescita come il nostro non può esistere senza un'adeguata e più moderna pianificazione - evidenzia il sindaco, Marco Rizzo - Questo strumento ci permetterà di programmare e migliorare il territo-

rio dal punto di vista paesaggistico, dei servizi e delle infrastrutture per i cittadini. È un elemento imprescindibile per la crescita sostenibile ed economica di Castellabate e sulla quale stiamo lavorando già da tempo». Tra le finalità principali vi è la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, il miglioramento della mobilità e viabilità interna, ma anche un'omogenea riqualificazione e completamento della struttura insediativa con il consolidamento dell'assetto urbano. Grande attenzione è riservata, infine, al rilancio dell'economia locale, con il potenziamento dell'offerta turistico-ricettiva e culturale, e la valorizzazione ecologico-ambientale delle aree produttive.

an.vu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EBOLI

Sgomberata Villa Galasso gli extracomunitari fuggono all'arrivo di vigili e militari Sigilli al bene confiscato



Lavori al ponte di Angellara summit in Soprintendenza

Vallo

Carmela Santi

Si è svolto ieri ad Avellino, presso la sede della Soprintendenza, un incontro cruciale per sbloccare i lavori sul ponte di Angellara, un'opera attesa da due anni che continua a creare enormi disagi a numerose comunità dell'alto Cilento. Al tavolo erano presenti il presidente della Provincia, Giovanni Guzzo, i tecnici provinciali, gli amministratori di Vallo della Lucania, tra cui l'assessore al bilancio Emilio Romaniello, e il nuovo funzionario responsabile del procedimento. L'obiettivo dell'incontro era accelerare l'iter burocratico necessario per ottenere l'autorizzazione ai lavori e avviare finalmente il cantiere. Da tutte le parti è arrivato l'impegno a trovare una soluzione nel minor tempo possibile. Il presidente Guzzo ha ringraziato la soprintendente Bonaudo e il suo ufficio per l'attenzione dedicata alla vicenda, mentre l'assessore Romaniello ha ribadito l'urgenza dell'intervento, chiedendo espressamente di velocizzare le pratiche amministrative, considerando l'importanza strategica della strada per la mobilità dell'intero comprensorio. Inoltre, ha invita-

to il funzionario a un sopralluogo sul posto per constatare di persona la gravità della situazione e le difficoltà che residenti e attività economiche affrontano ogni giorno. La chiusura del ponte di Angellara risale ormai a quasi due anni fa. Da quel momento, il territorio ha dovuto fare i conti con una situazione sempre più problematica: la strada alternativa, che passa per l'area industriale, non è progettata per sopportare un traffico intenso, e il continuo passaggio di mezzi pesanti l'ha deteriorata. Nonostante la Provincia abbia completato tutti i passaggi per l'appalto, l'iter si è arenato a causa della necessaria approvazione della Soprintendenza, il cui iter si è ulteriormente allungato a seguito del cambio del funzionario responsabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

